



Biella, 30/06/2022

A tutti gli organi di informazione

**Premio Maestro di Mestiere: la Fondazione premia l'eccellenza artigiana biellese.**

Nove i progetti eccellenti che con creatività e coraggio guardano oltre la crisi: è questo il risultato più importante raggiunto dal “Premio Maestro di Mestiere”, alla sua seconda edizione, che oggi ha proclamato i vincitori con una cerimonia che si è tenuta presso la sala convegni della Fondazione.

Promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella in collaborazione con l'Associazione Fatti ad Arte e con il sostegno del Gal Montagne Biellesi il Premio nasce con l'intento di sostenere i Maestri Artigiani del territorio in un momento di profonda crisi.

Una edizione ampliata nei contenuti e nelle collaborazioni, a dimostrare il valore del Premio come importante strumento di promozione per l'Artigianato Artistico del territorio e nel contempo contributo a supporto e sostegno delle attività delle tante botteghe che nel Biellese testimoniano il valore del Mestiere Artigiano, che Biella rappresenta come Città Creativa Unesco proprio per artigianato e arte popolare.

In quest'ottica il Premio ha voluto ispirarsi agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, in particolar modo alle tematiche legate alla sostenibilità.

L'edizione 2022 del Premio Maestro di Mestiere si è conclusa il 30 aprile e la Commissione, composta da autorevoli esponenti del settore in ambito nazionale, ha scelto i vincitori mercoledì 22 giugno.

*“La Fondazione è particolarmente felice di questa seconda edizione del Premio maestro di Mestiere nato per sostenere il mondo dell’artigianato biellese in un momento non semplice – commenta il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella **Franco Ferraris** – in particolare siamo soddisfatti della partecipazione di artigiani che già l’anno scorso avevano presentato un progetto e per i quali il Premio è stato di stimolo in questa seconda edizione, inoltre riteniamo fondamentale la valorizzazione delle reti di artigiani realizzata grazie alla collaborazione con il Gal. Un premio che valorizza i giovani, la creatività e il lavoro di squadra”.*

I nove progetti presentati erano così suddivisi: 4 nella sessione senior, 2 nella sessione nuove aperture e 3 nella sessione di rete di artigiani, sessione proposta per sostenere e rafforzare la cooperazione tra gli artigiani del territorio, per operare all'unisono con obiettivi comuni in grado di valorizzare l'intero contesto territoriale. Tutti hanno espresso una forte spinta innovativa e di ricerca abbinata a una forte valenza sostenibile. Presenti quasi tutti i comparti dell'artigianato d'arte del territorio, dalla liuteria, al restauro, alla sartoria, alla ceroplastica, al tessile, alle calzature, all'arte orafa, espressione di un saper fare che oggi più che mai necessita di aiuti concreti per poter garantire continuità e passaggio generazionale.

*Per Fatti ad Arte – sottolinea il Direttore **Patrizia Maggia** – il Premio Maestro di Mestiere, ha ancora una volta evidenziato la creatività, l’ingegno e l’operosità dei nostri Maestri Artigiani, capaci di reagire alla crisi mettendosi in gioco con nuove progettualità che ben hanno interpretato gli indirizzi proposti dal bando. Non semplice il lavoro della commissione per l’alto valore dei progetti presentati, difficile scegliere i vincitori”.*

*“E’ stato il primo anno di partecipazione al Premio Maestro di Mestiere del Gal - dice il Presidente **Francesca Del Mastro** – si è creata una importante collaborazione con il mondo dell’artigianato, la Fondazione CRB e Fatti ad Arte: la qualità dei progetti presentati ci fa pensare che lo stimolo creato dal Gal con la sua partecipazione abbia raggiunto le finalità che ci siamo proposti”.*

La Commissione composta da Alessandra De Nitto di Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte di Milano, Maria Pilar Lebole dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Firenze, Nurye Donatoni dell'Istituto di valorizzazione dell'Artigianato di Tradizione della Valle d'Aosta, Luisa

Bocchietto per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Patrizia Maggia Direttore di Fatti ad Arte, Michele Colombo Direttore del Gal Montagne Biellesi, Cristiano Gatti Presidente di Confartigianato Biella e Gionata Pirali Presidente di CNA Biella si è così espressa: vincitore del Premio di € 4.000,00 nella categoria Senior: **Davide Furno** con il progetto “Una nuova Pomona italiana”, vincitore per la categoria nuove aperture con premio di € 2.500,00 la giovane liutaia **Carolina Venturin** (27 anni) con il progetto “Artigianato moderno tra tradizione e innovazione”, menzione speciale per la rete di artigiani: **Nicola Artiglia** con il progetto “Corsi e Percorsi”.

La valutazione finale è emersa a seguito di un articolato lavoro svolto dalla Commissione che ha analizzato la qualità delle proposte presentate in merito alle tematiche richieste dal bando: qualità tecniche e professionali, innovazione di processo, ricerca creativa, sostenibilità, legame e ricaduta sul territorio, comunicazione e diffusione.

Il Premio Maestro di Mestiere grazie ai progetti pervenuti è stato anche utile strumento di conoscenza della straordinaria creatività e capacità di innovare pur mantenendo alti i valori della tradizione, che il nostro territorio esprime, giovani e storici Maestri del fare che con passione ogni giorno nelle loro botteghe danno valore al fatto a mano che è simbolo del reale Made in Italy, che ancora oggi è testimone del nostro patrimonio di bellezza.

Vengono di seguito illustrati i progetti vincitori e le motivazioni espresse dalla giuria.

### **Categoria Senior**

**Vincitore: Davide Furno**

#### **Descrizione Progetto**

**“Una nuova Pomona italiana”**

Il progetto si fonda sull’idea di analizzare la Pomona del Galesio, realizzata tra il 1817 e il 1839, e selezionare da questa una raccolta dei frutti più rappresentativi tra quelli ancora coltivati per realizzare una nuova Pomona. La nuova Pomona non sarà ancora una raccolta di tavole acquerellate, ma utilizzando la tecnica di Garnier Valletti, la realizzazione di frutti artificiali in ceroplastica.

Il contributo dato all’opera sarà quello di attualizzare la tecnica, stilisticamente attualizzandone il gusto estetico, strutturalmente correggendo la ricetta originale da anacronismi oggi inaccettabili.

La collezione prevede: 8 varietà di mele, 21 varietà di pere, 26 varietà di uva.

## MOTIVAZIONE

Progetto presentato da un profilo di altissima qualità, si premia la grande perizia e il coraggio di questo maestro artefice raffinatissimo di una tecnica unica al mondo.

Per la ricerca e l'attento studio grazie ai quali è giunto alla riscoperta delle antiche ricette di Garnier Valletti, che si ritenevano andate perse e per la capacità di saperle rinnovare e attualizzare per meglio farle corrispondere alle necessità odierne.

La collezione di Pomone sarà utile strumento di divulgazione scientifica e nello stesso tempo permetterà la conoscenza e la diffusione di una tecnica rara come quella della ceroplastica.

Lo scopo scientifico della collezione di Pomone dà modo agli studiosi di approfondire e divulgare, attraverso lo studio dei modelli museali in cera, le conoscenze del passato e al contempo far conoscere questa particolarissima tecnica.

### **Categoria Nuove Aperture**

**Vincitore: Carolina Venturin**

#### **Descrizione progetto:**

#### **“Artigianato moderno tra tradizione e innovazione”**

Il progetto prevede l'acquisizione di un pantografo, macchinario oggi di notevole importanza nell'ambito della liuteria, per la sgrossatura iniziale della tavola di legno.

Lo scopo di questo macchinario all'interno della bottega è quello di unire la sfera manuale-artigianale a quella tecnologica permettendo di velocizzare i processi di sgrossatura dei materiali ad esempio nella costruzione di un manico di mandolino, inoltre questo macchinario permette la creazione di utensili su misura progettati dal liutaio stesso.

## MOTIVAZIONE

Carolina Venturin sceglie di specializzarsi in un settore specifico della liuteria e nonostante la giovane età approfondisce lo studio della decorazione in materiali pregiati attingendo dalla tradizione, ma anche inserendo nuovi spunti creativi.

Esperta costruttrice, decoratrice e riparatrice di strumenti a pizzico, presenta un progetto di sviluppo aziendale motivando l'autofinanziamento per consentire l'acquisto di un macchinario che le consente di unire sapientemente la manualità all'uso della tecnologia, cosa che in questo mestiere tradizionalissimo denota apertura mentale e dinamismo ed evidenzia la predisposizione a fare evolvere la propria professionalità artigianale attraverso l'introduzione di nuovi supporti strumentali attuali, che le permetteranno una migliore efficienza di produzione.

## **MENZIONE SPECIALE**

### **Rete di Artigiani**

**Vincitore: Nicola Artiglia**

### **Descrizione Progetto:**

#### **“Corsi e Percorsi”**

Il progetto ha la finalità di insegnare e far conoscere l'antica storia della ricerca e della lavorazione dell'oro, con un percorso laboratoriale di tecnica a sbalzo presso i laboratori del Museo dell'oro di Salussola.

Il progetto prevede inoltre visite guidate a cura del Museo di Salussola, dell'Ecomuseo dell'oro della Bessa di Vermogno con la guida di archeologi e geologi. Quindi oltre all'esperienza laboratoriale con il Mastro orafo, considerando l'importanza del luogo saranno proposte visite sul sentiero della Valle dell'Oro, l'obiettivo sarà quello di fornire le nozioni geologiche e archeologiche alla scoperta di un'area unica al mondo.

## **MOTIVAZIONE**

Il progetto “Corsi e percorsi” sintetizza appieno il concetto di network, coinvolgendo il territorio con le sue specificità, l'attività dell'artigianato di eccellenza con la destinazione di trasmettere alle nuove generazioni il “saper fare” abbinato alla conoscenza del nostro territorio.

Il rapporto tra maestranze artigiane e giovani generazioni attraverso lo strumento del Museo quale luogo di tutela e divulgazione rendono il progetto di particolare interesse. L'artigianato di territorio e con il territorio favorisce la crescita della comunità locale.

Per la generosità di mettere a disposizione della collettività le sue competenze personali, per aver creato una connessione tra il suo lavoro e una risorsa paesaggistica del luogo.